

Data: 10.03.2024 Pag.: 18
 Size: 543 cm2 AVE: € 110772.00
 Tiratura: 132083
 Diffusione: 98384
 Lettori: 1090000



Quell'ultima età dell'oro prima della fine del rock

Il manager, scrittore e dj Luca De Gennaro presenta il suo libro "Generazione alternativa":

«È il racconto di una vera rivoluzione»

IL COLLOQUIO

Si dice che gli Anni Novanta siano stati musicalmente una piccola grande età dell'oro. Il decennio della frammentazione totale che ha fatto da trampolino di lancio per l'era digitale. Luca De Gennaro, papà di Mtv Italia, conduttore radiofonico, giornalista, docente e scrittore, dedica un libro all'argomento: *Generazione alternativa 1991-1995*, sottotitolato *come la musica underground ha conquistato le classifiche e rivoluzionato il mercato*. La dance fino ad allora definita volgarmente "musica da discoteca" si trasformava in club culture e entrava finalmente nei salotti buoni. L'hip-hop e i suoni ad esso collegati fiorivano. Un miscuglio di generi diversi si contaminavano tra loro, in un mix che andava dal dub, al punk, al reggae. Dall'elettronica al trip-hop. Dal crossover al grunge. I dj diventavano le nuove superstar e la Gran Bretagna inaugurava un lisergico flower power 2.0 fatto di rave, pastiglie di ecstasy e mdma.

TRASVERSALE

«Quella fu l'epoca che rappresentò l'ultima grande età del rock prima che arrivasse Internet a cambiare per sempre le regole del gioco», dice De Gennaro. «Nel libro raccon-

to quegli anni, il periodo della cosiddetta Alternative Generation, termine coniato da Parry Farrel, l'inventore del Lollapalooza, uno dei festival più famosi del mondo, che fu uno tra i primi a capire che tutto stava cambiando. La musica stava trovando un nuovo pubblico totalmente trasversale». Tante cose diverse stavano accadendo tutte contemporaneamente, basti pensare che lo stesso giorno, nel settembre del 1991, in cui uscì *Nevermind* dei Nirvana, che diede il via

«NEL 1991 CON I NIRVANA NASCE LA SCENA GRUNGE, I RED HOT CHILI PEPPERS FONDONO ROCK E FUNK, MENTRE I MASSIVE ATTACK LANCIANO IL TRIP-HOP»

alla versatile scena grunge di Seattle, vennero alla luce altri tre album considerati ancora oggi dei big bang altrettanto fondamentali per le connessioni musicali che crearono.

UNIONE

Blood Sugar Sex Magic dei Red Hot Chili Peppers sancì ufficialmente l'unione tra hard rock e funk, *Screamadelica* dei Primal Scream fu l'anello di congiunzione tra indie rock inglese e la scena rave elettronica e *Blue Lines* dei Massive Attack segnò un momento epocale per la musica nera britannica, dando il via al movimento trip-hop. «Un sacco di generi nuovi stavano nascendo, e la cosa più importante

era che tutti andavano in classifica, non rimanevano nella nicchia. Diventavano cioè importanti a livello di massa», aggiunge De Gennaro. Icona assoluta di questa rivoluzione fu sicuramente Kurt Cobain, il leader dei Nirvana, di cui proprio quest'anno decorre il tren-

nale dalla morte. «Potremmo azzardarci a dire che sia stato il personaggio più importante di tutta la musica degli anni Novanta», continua De Gennaro, «una sorta di poeta maledetto, una specie di angelo, capace di affascinare chiunque con la propria disperazione, arrivato oltretutto storicamente in un momento in cui il pop rassicurante degli anni Ottanta cominciava a stufare. Senza di lui e

senza i Nirvana non ci sarebbero state tutte le altre band che sono arrivate dopo, tant'è che dal momento in cui lui è morto è iniziato un lento declino di tutto. La morte di Cobain è l'inizio della fine».

BRITPOP

Nel frattempo l'Inghilterra si inventa il britpop, un genere creato

appositamente a tavolino come risposta oltreoceano al successo dei Nirvana. «Le riviste musicali inglesi non ne potevano più di occuparsi di boscaioli, di Seattle, delle camicie a quadri di flanella. Avevano bisogno di trovare qualcosa di nuovo e soprattutto di poter parlare di qualcosa di inglese, di autoctono», spiega De Gennaro - e tutti i fenomeni musicali, perché se ne parli sui giornali o alla radio, hanno bisogno di una rivalità: Beatles e Rolling Stones, Duran Duran e Spandau Ballet, Clash e Sex Pistols». Nasce così la contrapposizione tra Blur e Oasis, le due band più rappresentative della cosiddetta Cool Britannia, con da una parte schierati i "fighetti", rappresentanti del-

la cultura medioborghese londinese, e dall'altra «gli sboccati, ubriacchi, drogati e proletari» di Manchester. Casse di risonanza dell'intero movimento furono soprattutto MTV America, Radio BBC in Inghilterra e Planet Rock in Italia, una storica trasmissione radiofonica condotta dallo stesso De Gen-

naro che, prendendo il nome da un celebre pezzo di Afrika Bambaataa, si cibò di quel rivoluzionario spirito che abitava l'inizio degli anni Novanta e fu in grado di parlare ad una vera e propria comunità per la quale il rock si poteva riassumere in stato d'animo, stile di vita, modo di essere.

RAVE ROMANI

«Nel libro dedico molto spazio anche al fenomeno dei rave romani», conclude De Gennaro - che trasformò Roma, molto più di New York ad esempio, nella capitale mondiale della scena. L'intero movimento era guidato da una figura leggendaria della techno romana, un dj di nome Lory D, che all'epoca fu protagonista di uno dei dialoghi più surreali della storia della televisione italiana quando, ospite nel programma L'istruttoria condotto da Giuliano Ferrara, gli venne chiesto conto di spiegare cosa fosse la "pompa inaudita", espressione che lui utilizzava per spiegare il concetto di musica ad un volume assurdamente alto che Ferrara si ostinava a non capire. Un momento emblematico sulla rappresentazione di due mondi che parlavano lingue completamente diverse. Molto divertente e molto romano, direi». L'autore presenterà il libro il 15 marzo al Monk in Via Mirri, 35, a Roma in compagnia di Carolina Di Domenico, Pierluigi Ferratini, Gino Castaldo e Raiz degli Almagesta.

Andrea Fratelli-Gianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«UN CICLONE CHE CAMBIÒ IL PANORAMA MONDIALE DELLA MUSICA MA CON LA MORTE DI COBAIN È INIZIATO UN DECLINO INARRESTABILE



LUCA DE GENNARO
 Generazione
 alternativa
 1991-1995
 RIZZOLI LIZARD
 256 pagine
 18 euro

Il Messaggero

Data: 10.03.2024 Pag.: 18
Size: 543 cm2 AVE: € 110772.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Ced Digital e Servizi | 02 7611012 | 85 753 215 | sfoglia.ilmessaggero.it

Anni '90

A fianco una foto d'epoca dei Nirvana, con da sinistra Kurt Cobain (1967-1994), Krist Novoselic, oggi 58enne, Dave Grohl, 55. In alto gli Oasis: a sinistra Noel, 56 anni e al centro il fratello Liam Gallagher, oggi 51enne